

Il Triduo pasquale a Venegono con i seminaristi



Come da tradizione ormai consolidata, presso il Seminario arcivescovile di Venegono Inferiore (via Papa Pio XI 32) il Triduo pasquale per i giovani dal 18 al 20 aprile sarà vissuto in un contesto particolarmente curato quanto alla preghiera, alle celebrazioni e alle meditazioni proposte. Un'opportunità per condividere la preghiera della comunità seminaristica e rinnovare il personale rapporto con Gesù in un discernimento vocazionale. La proposta è rivolta ai 20/30enni che negli anni passati non vi abbiano mai aderito. Sarà necessario arrivare in Seminario tra le 17.30 e le 18 del Giovedì Santo (la celebrazione della Messa in *Coena Domini* avrà inizio appunto alle 18). Il Triduo si concluderà con la Veglia del Sabato Santo, intorno alle 23/23.30.

La proposta è rivolta ai 20/30enni della diocesi che desiderano vivere la preghiera nel contesto del Seminario

Chi ne avrà la necessità potrà fermarsi a dormire in Seminario anche nella notte tra il Sabato Santo e la Pasqua e ripartire la domenica mattina (senza alcun aggravio di costi). A ciascun partecipante verrà richiesto un contributo di partecipazione, che garantirà il vitto completo e l'alloggio, e andrà versato in contanti al momento dell'accoglienza e dell'assegnazione della stanza. Inoltre ciascun partecipante dovrà portare con sé il sacco a pelo o le lenzuola, gli asciugamani (nonché sapone, shampoo e phon), un quaderno per gli appunti e la Bibbia. Iscrizioni: compilare il modulo online (www.iscrizioniipg-fom.it) entro e non oltre martedì 16 aprile. Per informazioni chiamare lo 0362.647500 oppure scrivere a giovani@diocesi.milano.it.

partecipante verrà richiesto un contributo di partecipazione, che garantirà il vitto completo e l'alloggio, e andrà versato in contanti al momento dell'accoglienza e dell'assegnazione della stanza. Inoltre ciascun partecipante dovrà portare con sé il sacco a pelo o le lenzuola, gli asciugamani (nonché sapone, shampoo e phon), un quaderno per gli appunti e la Bibbia. Iscrizioni: compilare il modulo online (www.iscrizioniipg-fom.it) entro e non oltre martedì 16 aprile. Per informazioni chiamare lo 0362.647500 oppure scrivere a giovani@diocesi.milano.it.

Tutte le funzioni a Sant'Ambrogio

Nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano, durante la Settimana Santa, le celebrazioni solenni sono presiedute da monsignor Carlo Faccendini, abate e parroco. La liturgia è accompagnata dall'antico canto ambrosiano e da canti polifonici a cura della Cappella musicale ambrosiana. Ecco il programma. Il 14 aprile, Domenica delle Palme: Messe alle 8, 10.30 (con benedizione dei rami di ulivo e di palma nel Portico del Bramante, seguita dalla processione), 12.15, 18 e 19. Alle 17 vesperi. Da lunedì 15 a mercoledì 17 aprile: confessioni dalle 8 alle 9.30 e dalle 17 alle 19. 18 aprile, Giovedì Santo: confessioni dalle 8 alle 9 e dalle 17 alle 19. Alle 21 Santa Messa «Nella cena del Signore», con rito della lavanda dei piedi. Il 19 aprile,



Venerdì Santo: la basilica è aperta dalle 7.30 alle 22, confessioni dalle 8 alle 9.30 e dalle 16.30 alle 22. Alle 9.30 in cripta Liturgia delle ore. Alle 15 celebrazione della Passione del Signore. Alle 18 Solenne Via Crucis. Il 20 aprile, Sabato Santo: la Basilica è aperta dalle 7.30 alle 19, riapre alle 20.30 per la veglia; confessioni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Alle 9.30 in cripta Liturgia delle ore. Alle 21 solenne veglia pasquale, con ritrovo alle 20.45 nel portico di Ansperto per la benedizione del fuoco. Il 21 aprile, Domenica di risurrezione: Messe alle 8, 10, 11 (Pontificale in latino), 12.15, 18 e 19. Alle 17 Vespro solenne e benedizione eucaristica. Il 22 aprile, Lunedì dell'Angelo: Messe alle 9, 11 e 18.30.

Quaresima 2019

Nel giorno dell'istituzione di Eucaristia e sacerdozio il clero ambrosiano è chiamato a sostenere

economicamente l'Opera che si prende cura dei sacerdoti bisognosi oggi in aumento

Aiuto fraterno, i confratelli per i preti anziani e malati

DI MASSIMO PAVANELLO *

Finita la Quaresima, finita la penitenza? Parliamone. Certamente è tempo di bilancio anche per i sacerdoti. Il Giovedì Santo, per loro, è un appuntamento sorgivo. Si ricorda l'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio. Una commemorazione non come singoli, ma come presbitero. Un sentire di corpo già vissuto all'inizio del tempo pre-pasquale con la celebrazione comunitaria della confessione, nel Duomo di Milano. In quella occasione l'arcivescovo, mons. Mario Delpini, aveva suggerito ai ministri ordinati un'actio sacramentale specifica, concreta, comunitaria. Un gesto volto alla condivisione tra preti che giunge a toccare il portafoglio. Il primo giorno del Triduo pasquale è quindi circostanza favorevole di verifica: il proposito suggerito, ha avuto corso? Lo si deve/può reiterare? Ma, rileggiamo un passo della penitenza indicata da Delpini: «Dovremmo destinare i danari che non spendiamo per le spese correnti non all'accumulo, ma contribuendo con generosità personale alla cassa comune e all'Opera aiuto fraterno». Una citazione che rimanda esplicitamente al Giovedì Santo, tradizionalmente dedicato proprio alla generosa solidarietà, anche di sostegno economico, coi preti direttamente assistiti dall'Opera aiuto fraterno, che stanno aumentando non poco. Qualche segnale conforta. Le offerte 2018 - raccolte nel giorno eucaristico, versate all'Oaf - ammontano a 206.758,99 euro. Mentre quelle del 2017 sono state di 202.696,99 euro. Il gettito maggiore arriva dai preti stessi (131.413,99 - lo scorso anno gli euro da loro donati; 130.115,81 euro l'anno precedente). Ma anche la preoccupazione dei fedeli segna un trend verso l'alto. L'apporto laicale, giunto dalle parrocchie, è stato di 62.336,18 euro due anni addietro e 69.595,00 euro un anno fa. «È fuori di dubbio - conferma

don Tarcisio Bove, incaricato arcivescovile per il clero anziano e ammalato - che già oggi, e ancor più in futuro, le risorse impiegate per l'accudimento dei preti anziani e malati richiedono un maggior onere. E quindi un'allargata platea di solidarietà». Anche chi non frequenta le statistiche, ha poco margine interpretativo ascoltando i secchi numeri che don Bove incolonna a partire da un confronto tra l'organigramma diocesano di ottobre 2018 e quello di marzo 2019. «In autunno, dice il responsabile Oaf, il totale dei preti era di 1814. In primavera è di 1799. In soli cinque mesi, particolare inedito, gli ultra novantenni sono passati da 56 a 72 unità, il 4% dell'intero. I sacerdoti con più di 75 anni sono il 31% del presbitero. Che sommati all'11% dei ministri tra i 70 ed i 74 anni, formano il 42% della popolazione sacerdotale ambrosiana». Il capitolo dell'Opera aiuto fraterno, interessando poco meno della metà del presbitero, non è allora così di nicchia. Anche se si inserisce all'interno di un quadro generale - relativo al sostegno del clero - che fa capo al sistema del Sovvenire. Con la duplice forma di raccolta fondi: l'8x1000 e le offerte deducibili. Forme che vedono i consacrati come destinatari, ma che non precludono loro la possibilità di farsi donatori essi stessi. Anche su questo mons. Delpini ha chiesto impegno e attenzione, non generica, durante l'appuntamento sopra citato: «Dovremmo coinvolgere le nostre comunità nel sostentamento dei sacerdoti - ha detto. - Per esempio, nella forma delle offerte deducibili, ora poco praticata, l'intraprendenza del popolo cristiano può farsi carico dei propri sacerdoti, liberando risorse nel sistema dell'8x1000 da destinare alle necessità della carità, del culto e della pastorale. Tutti dobbiamo essere un poco più sobri e poveri». Il Giovedì Santo è un giro di boa anche per questo.

* incaricato diocesano Sovvenire



Preti ambrosiani in Duomo durante la celebrazione della Messa Crismale

dirette e differite

Le celebrazioni con l'arcivescovo

Il 18 aprile, Giovedì Santo, a partire dalle 9.15, in Duomo Ora terza e Messa Crismale presiedute dall'arcivescovo mons. Mario Delpini e concelebrate dal clero diocesano. La Crismale è l'unica Messa in programma nella mattinata del Giovedì Santo nella Diocesi e per questo tutti i sacerdoti ambrosiani sono invitati a concelebrarla. L'omelia dell'arcivescovo è specificamente dedicata al ministero sacerdotale. Durante la celebrazione, benedizione degli oli e consacrazione del sacro crisma, che i sacerdoti porteranno nelle loro parrocchie per usarlo nell'amministrazione dei sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Unzione degli infermi. Le offerte raccolte durante la celebrazione sono destinate a favore della fondazione Opera aiuto fraterno. Diretta su Chiesa Tv (canale 195), www.chiesadimilano.it e Radio Mater; su Radio Marconi collegamento in diretta

durante *Marconi Radio Aperta* (ore 11-12) e ripresa dei punti principali durante lo Speciale alle 15.30. Alle 17.30 in Duomo Messa in *coena Domini* - che ricorda l'istituzione dell'Eucaristia da parte di Gesù nell'ultima cena - presieduta dall'arcivescovo. Durante la celebrazione ci sarà la lavanda dei piedi a 6 appartenenti all'associazione Santa Marta, che si occupa dell'accoglienza, e a 6 della San Galidino, impegnata nel servizio liturgico. Anche le offerte raccolte durante questa celebrazione sono destinate alla fondazione Opera aiuto fraterno. Nelle altre Messe in programma in Diocesi si invita a un'analoga destinazione delle offerte effettuate dai fedeli. Diretta su Chiesa Tv (canale 195) e www.chiesadimilano.it; sintesi dell'omelia alle 19.30 su Radio Marconi, mentre Radio Mater manderà in onda l'omelia in differita alle 22.45.



L'arcivescovo Delpini versa gli oli santi

Come e quando si possono ritirare gli oli

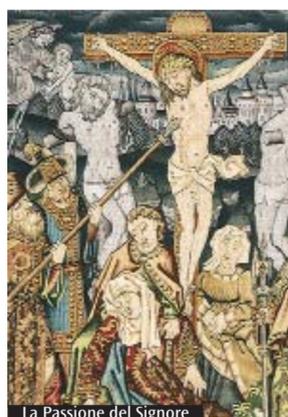
A motivo degli importanti lavori di restauro, che stanno interessando la sacrestia Aquilonare del Duomo, gli oli santi potranno essere ritirati secondo le seguenti modalità. Trattandosi di un'area di cantiere, saranno ammesse solo poche persone

I lavori di restauro nella zona sacrestia richiedono l'accesso con turni

(rappresentanti di massimo 3 parrocchie) per volta. I gruppi di ragazzi non saranno ammessi all'interno della sacrestia per nessun motivo; potranno eventualmente sostare all'esterno della sacrestia, osservando il

ritiro degli oli santi attraverso la porta aperta. La distribuzione degli oli santi comincerà, come di consueto, al termine della Messa Crismale del Giovedì Santo; in questa prima fase saranno distribuiti gli oli santi solamente ai rappresentanti dei Decanati del forese, secondo un ordine prestabilito in base alla distanza chilometrica da Milano. Al termine dei Decanati, presumibilmente attorno alle 13.45, inizierà la distribuzione degli oli santi alle parrocchie della città in ordine di arrivo. La distribuzione terminerà alle 16.30. Si ricorda che i laici inviati dai parroci per il ritiro degli oli santi devono essere muniti di delega scritta. Venerdì 19 aprile, la sacrestia Aquilonare sarà aperta per la distribuzione degli oli santi, con orario continuato, dalle 9 alle 16.30. Sabato 20 aprile la sacrestia Aquilonare sarà aperta per la distribuzione degli oli santi, con orario continuato, dalle 9 alle 15.

In Duomo la «Passione secondo Matteo»



La Passione del Signore

La tradizione de laVerdi di eseguire le Passioni di Johann Sebastian Bach nel periodo pasquale vede quest'anno il turno della «Passione secondo Matteo» (Matthäuspassion) per soli coro e orchestra con il Maestro Ruben Jais ancora una volta alla guida de laBarocca. Anche quest'anno, grazie alla collaborazione con la Veneranda Fabbrica del Duomo, la Cattedrale tornerà ad aprire le porte alla musica immortale del Genio di Eisenach per una replica del concerto mercoledì 17 aprile, alle 19.30 (ingresso libero fino a esaurimento posti a partire dalle 18.45). Martedì 16 aprile, in Auditorium (Foyer della balconata, ore 18, ingresso libero), conferenza di introduzione all'ascolto in collaborazione con la Veneranda Fabbrica del Duomo con monsignor Gianantonio Borgonovo e Laura Nicora. Sul palco dell'Audito-

rium di Milano (largo Mahler), martedì 16 e venerdì 19 aprile alle 19.30, insieme alla formazione de laVerdi, anche il suo ensemble vocale diretto da Gianluca Capuano e il Coro di Voci bianche diretto da Maria Teresa Tramontin, oltre a Cristiano Contadin alla viola da gamba. Un cast internazionale completa le formazioni in scena: Bernhard Berchtold (Evangelista), Céline Scheen (Soprano) Nicholas Tamagna (Alto) Patrick Reiter (Tenore) Marco Saccardin (Baritono) Lukás Zeman e Martin Hässler (Basso). Info e prenotazioni: tel. 02.83389401/2 (mar-dom 10-19), www.laverdi.org, www.vivaticket.it. La Passione sarà al centro di un approfondimento radiofonico su *Marconi Night Classical*, con il commento del maestro Carlo Centemeri giovedì 18 alle 21 (prima parte) e venerdì 19 alle 21 (seconda parte).

Il 19 «Musica in liturgia»

Per il ciclo «Musica eterna», cultura, arte, fede, bellezza, nella chiesa di Santa Maria Segreta a Milano (piazza Tommaseo), i prossimi appuntamenti di «Musica in liturgia» sono venerdì 19 aprile alle 19, nella deposizione del Signore, «Ensemble vocale harmonia cordis» e domenica 21, nel giorno di Pasqua, «Ensemble harmonia cordis»; organista Alessio Corti. L'iniziativa è realizzata grazie al contributo di Fondazione Cariplo e la collaborazione di Noema, Associazione per lo studio e la promozione della cultura musicale. Ingresso libero. Info: tel. 02.436240.



La locandina dell'iniziativa

«Pasqua al museo» fino al 5

Il Museo diocesano Carlo Maria Martini di Milano (piazza Sant'Eustorgio 3) propone fino al 5 maggio, «Pasqua al museo», un momento di riflessione attraverso opere dedicate alla Passione di Cristo. L'itinerario tra i capolavori parte dalla trecentesca «Crocifissione» su fondo oro di Anovelo da Imbonate, al leonardesco «Cristo Portacroce» del Giampietrino, alla seicentesca «Pietà» di Procaccini, passando attraverso le due suggestive Orazioni nell'Orto di Peterzano e Fede Galizia e il confronto fra le Crocifissioni di Hayez e Mosè Bianchi. Il percorso si chiude idealmente nella sala dedicata a Lucio Fontana che ospita la Via Crucis «bianca» in ceramica smaltata e alcuni bozzetti in gesso per il concorso della quinta porta della cattedrale del 1950. Il percorso culmina con il «Compianto su Cristo morto» di Altobello Melone (Cremona 1490/91-ante 1543), restaurato per l'occasione, conservato all'interno del palazzo dell'Arcivescovado a Milano e generalmente non visibile al pubblico. Orari: da martedì a domenica dalle 10 alle 18. Chiuso lunedì (eccetto festivi). La biglietteria chiude alle 17.30. Info: tel. 02.89420019; info.biglietteria@museodiocesano.it